



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

14 aprile 2013

Il CMI a Roma

Il CMI ha partecipato, ieri a Roma, nella chiesa parrocchiale di San Giulio, alla presenza di S.E.R. Mons. Matteo Maria Zuppi, Vescovo tit. di Villanova, Ausiliare di Roma, all'inaugurazione di una pala d'altare realizzata dall'artista Rodolfo Papa, dopo la conclusione del suo ciclo pittorico della Cattedrale di Bojano, inaugurato il 25 settembre 2011 alla presenza del Cardinal Bagnasco, e la collocazione del ciclo sull'Eucarestia nella cripta della Cattedrale di Karaganda (Kazakistan), consacrata dal Cardinale Sodano il 9 settembre 2012. La tela che ha per soggetto *San Giulio I* è la prima autentica opera d'arte commissionata dalla chiesa costruita negli anni Sessanta nel quartiere Gianicolense, rimasta incompiuta in quanto ferma alla sola cripta.

Un riferimento, naturalmente, è al ruolo avuto da Papa Giulio I nella controversia ariana per la fermezza dimostrata nell'affermare il ruolo prioritario della Chiesa e del papato nella difesa della fede nicea. A riguardo convocò prima un sinodo a Roma, nel 341, e due anni dopo il Concilio ecumenico a Sardica (Bulgaria). Papa Giulio I fece erigere due importanti basiliche in Roma, l'odierna Santa Maria in Trastevere e Santi Apostoli, e tre chiese cimiteriali fuori dalle mura.

L'artista, leggendo il pontificato di Papa Francesco in continuità con il magistero di Benedetto XVI, ha tratto preziosi spunti dalle prime omelie dell'attuale Vescovo di Roma. Papa Francesco, infatti, ha insistito sul concetto della bellezza come misura riprendendo la triade Verità, Bontà, Bellezza quali attributi trascendentali dell'essere, caratteristiche proprie e fondamentali del creato in quanto dono e creazione di Dio e, per riflesso, dell'opera d'arte in quanto creazione dell'uomo.



Eugenio Armando Dondero